

SIMONE

28 ottobre

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Donato" in lingua aramaica, o anche dall'ebraico Shime'on, tratto da sh'ma (ascoltare), con il significato di «Dio ha ascoltato la tua preghiera di concedere un figlio», come specifica la Bibbia in Genesi 29,33: la frase è di Lia, la moglie reietta di Giacobbe, che ringrazia il Signore di averle fatto concepire. Simone, da Luca soprannominato Zelote, forse perché aveva militato nel gruppo antiromano degli Zeloti, da Matteo e Marco è chiamato Cananeo (Mt 10, 4; Mc 3,18). Secondo la tradizione, subì un martirio particolarmente cruento. Il suo corpo fu fatto a pezzi con una sega. Per questo è raffigurato con questo attrezzo ed è patrono dei boscaioli e taglialegna. Nel martirologio Romano: Festa dei santi Simone e Giuda, Apostoli: il primo era soprannominato Cananeo o “Zelota”, e l’altro, chiamato anche Taddeo, figlio di Giacomo, nell’ultima Cena interrogò il Signore sulla sua manifestazione ed egli gli rispose: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui».L'onomastico si festeggia il 28 ottobre in ricordo di San Simone, apostolo e martire in Persia. Infatti Simone, per

distinguerlo da Simon Pietro, gli evangelisti Matteo e Marco gli danno il soprannome di “Zelota” o “Cananeo”, forse l’appellativo può indicare la sua appartenenza al partito degli Zeloti, i ‘conservatori’ delle tradizioni ebraiche e fautori della libertà dallo straniero anche con le armi, oppure dalla città d’origine cioè Cana di Galilea.

Molti identificano Simone con l’omonimo cugino di Gesù, più noto come Simone fratello dell’apostolo Giacomo il Minore, al quale secondo la tradizione riportata da Egesippo del II secolo, sarebbe succeduto come vescovo di Gerusalemme dal 62 al 107, anno in cui subì il martirio sotto Traiano (53-117) a Pella, dove si era rifugiato con la sua comunità, per sfuggire alla seconda guerra giudaica. I Bizantini lo identificano con Natanaele di Cana e con il direttore di mensa alle nozze di Cana; i Latini e gli Armeni lo fanno operare e morire in Armenia. S. Fortunato vescovo di Poitiers, dice che Simone insieme a s. Giuda Taddeo apostolo, furono sepolti in Persia, dove secondo le storie apocriefe degli Apostoli, sarebbero stati martirizzati a Suanir.

Altri santi con questo nome sono:

Simeone. San Simone de Rojas, sacerdote trinitario spagnolo (†1624), canonizzato nel 1988, commemorato il 29 settembre. San Simone apostolo, detto il Cananeo o lo Zelota per distinguerlo da Simon Pietro, commemorato il 28 ottobre. San Simone abate, festeggiato in Oriente il 19 novembre. San Simone da Lipnica, frate minore polacco (†1482), festeggiato il 18 luglio. San Simone di Cleofa, figlio di Cleofa e parente di Gesù, vescovo e martire sotto Traiano (†107), commemorato il 18 febbraio. San Simone di Crepy, monaco benedettino (†1080), festeggiato 30 settembre. San Simone Qin Chunfu, martirizzato insieme alla madre Elisabetta Qin Bianzhi in Cina, commemorati entrambi dal Martirologio romano il 19 luglio. San Simone Stock, priore generale dell'Ordine Carmelitano (†1265), commemorato il 16 maggio. San Simone Tceng, martire cinese, commemorato il 9 luglio. San Simone Phan Dac Hoa, medico e martire cinese, commemorato dal Martirologio romano il 12 dicembre. Beato Simone Balacchi, laico domenicano (†1319), festeggiato il 5 novembre. Beato Simone Bokusai Kyota, martire giapponese (†1625), commemorato con i compagni dal Martirologio romano il 16 agosto. Beato Simone Fidati da Cascia, agostiniano (†1348), commemorato il 2 febbraio. Beato Simone da Costa, religioso gesuita e martire, ricordato dal Martirologio romano il 15 luglio. Beato Simone di Aulne, laico cistercense della Abbazia di Aulne (†1215), commemorato il 6 novembre. Beato Simone di Genova, eremita a Camaldoli (†1292), commemorato il 18 settembre. Beato Simone Rinalducci, frate agostiniano di Todi (†1322), commemorato il 20 aprile. Beato Simone Yempo, religioso e martire giapponese, commemorato dal Martirologio romano il 4 dicembre. Simonino di Trento, un tempo venerato come martire dalla Chiesa cattolica, che ne abolì il culto nel 1965.

